

CONFARTIGIANATO SARDEGNA–C.STAMPA–14-10-22–CR ISI BOLLETTE-Confartigianato scrive alla Regione per sostegni

CRISI BOLLETTE – Confartigianato Sardegna scrive alla Regione: se non s’inverte la rotta, migliaia di imprese e dipendenti a rischio. Gli Artigiani chiedono sostegni concreti, strumenti e soluzioni straordinari e strutturali. Lai e Serra (Confartigianato Edilizia Sardegna): “Situazione devastante: pronti a collaborare su scelte e indicazioni su risorse da stanziare”. L’incidenza media delle bollette di gas ed elettricità nei bilanci delle imprese è passata dal 15,8% al 28,1%.

Le 35mila imprese artigiane della Sardegna, insieme a più di 90mila dipendenti, stanno vivendo una crisi senza precedenti legata alla folle corsa dei prezzi di gas ed elettricità. Situazione che rischia di cancellare migliaia di attività produttive e far perdere decine di migliaia di posti di lavoro, frenando pesantemente l’economia produttiva isolana.

Ed è per questo che Confartigianato Imprese Sardegna, a nome

delle
realtà produttive artigiane sarde, ha scritto agli Assessori
Regionali
al Bilancio e all'Artigianato, Giuseppe Fasolino e Gianni
Chessa, per
chiedere provvedimenti a sostegno di imprese e famiglie, con
strumenti
e soluzioni rapidi, concreti e senza burocrazia.

“Tante attività artigiane, infatti – scrivono nella missiva la
Presidente di Confartigianato Imprese Sardegna, Maria Amelia
Lai, e
Daniele Serra, Segretario Regionale – se la rotta del caro-
energia non
dovesse essere invertita, non saranno più in condizioni di
lavorare e
si troveranno a dover chiudere definitivamente con danni
irreparabili
al sistema economico e sociale regionale”.

E i dati che arrivano dalle rilevazioni dell'Ufficio Studi di
Confartigianato Sardegna sono allarmanti: ad agosto i prezzi
dell'elettricità, del gas e degli altri combustibili
nell'Isola sono
cresciuti, in media, del 75,6% rispetto allo stesso periodo
del 2021.

L'aumento maggiore è stato registrato a Olbia-Tempio con
+73,6%
rispetto all'anno precedente; segue la provincia di Sassari
con +64,7%
e Cagliari con +66,4%. Inoltre, da settembre 2021 a oggi le
micro e
piccole imprese della Sardegna hanno pagato per l'energia
elettrica
425milioni di euro in più rispetto all'anno precedente. I
settori più
colpiti nell'Isola sono quelli della panificazione,

alimentare,
lavorazione legno e autoriparazione così come nel resto
d'Italia lo
sono quelli di vetro, ceramica, cemento, carta, metallurgia,
chimica,
tessile, gomma e plastica. Un impatto senza precedenti sulle
piccole
attività produttive isolate che rischia di ingigantirsi
ulteriormente
se nei prossimi quattro mesi i prezzi dell'elettricità non
diminuiranno; i maggiori costi per i piccoli imprenditori,
infatti,
potrebbero salire nel 2022 fino a 850 milioni di euro in più
rispetto
al 2021. E ancora l'incidenza media delle bollette di gas ed
elettricità nei bilanci delle imprese è passata dal 15,8% al
28,1%, di
fatto raddoppiata. Significa che mediamente l'energia è
diventata una
delle spese più importanti per le imprese artigiane sarde.

“La situazione è insostenibile e rischia di andare fuori
controllo –
continuano Lai e Serra – per questo l'emergenza necessita di
strumenti
strutturali e soluzioni straordinarie, principalmente legate
alle
politiche nazionali ed europee. Per questo accogliamo con
favore le
recenti dichiarazioni della Giunta Regionale su imminenti
provvedimenti a sostegno di imprese e famiglie con dotazioni
finanziarie importanti”.

Per Confartigianato Sardegna, a livello regionale e nazionale,
servono
interventi immediati e altrettanto rapide riforme per
riportare i

prezzi dell'energia sotto controllo e scongiurare un'ecatombe di imprese e una crisi senza precedenti.

“Il tempo per agire è veramente ristretto, anche in vista dell'arrivo dei mesi più freddi e fortemente energivori – concludono la Presidente e il Segretario nella lettera – le nostre aziende rischiano il lockdown energetico e molti imprenditori pensano alla chiusura. Per questo ci rendiamo disponibili verso la Regione a fornire il nostro contributo per condividere le scelte e le indicazioni sulla destinazione di tali risorse affinché il loro impatto sia massimizzato e ne siano ottimizzati i benefici”.

WWW.CONFARTIGIANATOSARDEGNA.IT

Responsabile Ufficio Stampa Confartigianato Imprese Sardegna